

PERSONAGGI

servizio di Giuseppe Catenacci

EMILIA BANDINI-CATENACCI

«Sora Mimma» nel ricordo di tutti

Scrivo a ricordo di mia madre dopo oltre trentadue anni dalla scomparsa. Sembra tanto lontano e tanto vicino quell'attimo inafferrabile in cui l'ala della morte scaturì lacrime di dolore troncando il forte filo d'amore e di affetto che legava parenti ed amici !...

E allora torno indietro a considerare la fragilità della vita la condanna di un male insidioso che di giorno in giorno accumulava la triste realtà del dramma umano. Quante volte in una famiglia sono calate le ombre della disperazione ! Quante volte abbiamo, sentito il pianto dei sopravvissuti che nutrivano speranze di salvezza !...

Il 13 luglio del 1948, in una clinica di Roma, si spegneva serenamente la Signora Emilia Bandini Catenacci. Mi trovavo al suo capezzale, muto e triste, in quella mattina piena di nebbia. L'orologio segnava le 8.20 quando Dio chiamò a sé la sua creatura, spegnendo i battiti di un cuore indomabile che per molti anni era stato la fiamma di una esistenza

carica di sacrificio. Non posso dimenticare quel momento, non posso cancellare la visione di quella scena.

Dalla vicina caserma militare, si levavano le note dell'Inno di Mameli, mentre nel cielo il sole diradava i banchi di nebbia..... Sembrava un commiato simbolico, degli uomini e della natura a chi per tutta una vita, aveva combattuto. Mia madre era un "soldato", uno spirito di bontà e di amore, verso tutti, verso i più umili. Modesta e serena, semplice e intelligente, era giunta a 54 anni con la consapevolezza di compiere una missione giusta in questo piccolo mondo palombarrese, che l'aveva accolta nel lontano 1917. Aveva ottenuto un posto di insegnante nelle scuole elementari, e da quel giorno il destino fece di Emilia Catenacci un simbolo di lavoro tenace e continuo.

Trovò l'uomo della sua vita, creando la calda intimità della famiglia coi due figli. Non desiderava altro. Non poteva desiderare altro, lei che passava la

sua giornata nell'educare i fanciulli a scuola, nel dare consigli a tutti con la coscienza di fare del bene.

Molti, oggi, la ricordano con nostalgia perché era stata la loro maestra, la loro seconda premurosa madre. Di lei esalto le virtù dell'animo, la bellezza del sacrificio, la nobiltà dei sentimenti, mentre spesso la vita offre delusioni ed amarezze lungo il cammino.

Per "Sora Mimma" ebbe parole.. commosse il direttore didattico, prof. Rusconi, quando la cara salma trascinò dietro di sé schiere di cittadini, dalla Chiesa di S. Egidio ai cipressi di San Francesco... Tutta una vita in quelle parole, tutta la riconoscenza per una donna che aveva dato alla società un contributo d'amore e di lavoro. Dal 13 luglio del 1948, il suo ricordo è passato alle future generazioni come esempio di incrollabile rettitudine. Quando scomparve stava per diventare nonna per la prima volta. Una tenera creatura alle soglie di una nuova vita, a cui avrebbe insegnato a leggere e a scrivere... Ma il destino crudele ce l'ha portata via, forse per essere più capaci sulla strada del bene !

sabato 17
domenica 18 GENsabato 31 GEN
domenica 1 FEBdomenica 8 FEB
al CINEMA
NUOVO TEATRO
ridere non è
peccato con:

domenica 15 FEB



PROSSIMAMENTE



25 APRILE 1901 DISTRUTTO STAZZANO TERREMOTO A PALOMBARA

di Giuseppe Catenacci



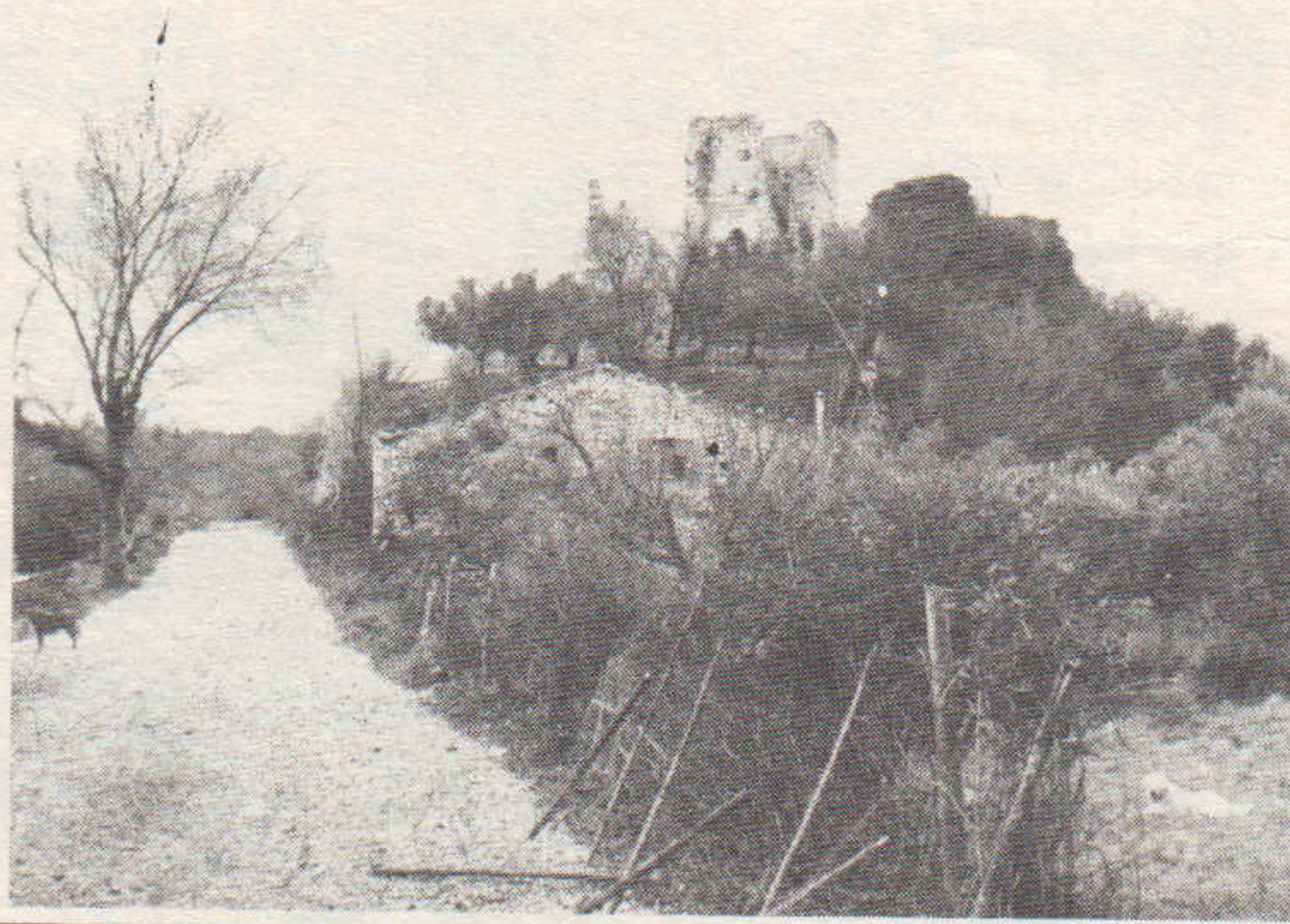
La tragedia del 23 novembre 1980, che ha sconvolto le popolazioni della Basilicata e Campania mi spinge, a ricordare il terremoto del 24 aprile del 1901 e protrattosi sino a maggio. Uno studioso dell'Ufficio di meteorologia e geodinamica, su ordine del direttore prof. Palazzo, venne a Palombara al tramonto del 25 aprile e trovò i cittadini in preda al panico. Il sindaco (Bonifacio Corradini) lo informò del movimento tellurico e della fortissima scossa dell'ottavo grado Mercalli verificatasi in quel pomeriggio e preceduto da un cupo boato. Per fortuna pochi i danni: una casa fatiscante dell'avv. Cattelli e due camini crollati nella casa di campagna dei Belli. Pochi secondi prima della principale scossa si notò l'improvviso e simultaneo volo di tutte le palom belle annidate sulla chiesa di San Biagio. La robustezza delle costruzioni e la stabilità del suolo avevano evitato grossi pericoli alla nostra città. Ben altra invece la sorpresa dello studioso, quando visitò le due frazioni partendo da Palombara all'alba del giorno dopo, a cavallo, in compagnia di una guida e del medico condotto dott. De Angelis. A Stazzano, una borgata di 113 anime, la gente aveva abbandonato le case, quasi tutte crollate, e alloggiata nel capoluogo. Altri si erano attendati all'aperto. Il fratello del parroco, trovandosi per strada al momento della tremenda scossa, vide la casa di un certo Placidi oscillare: fece appena in tempo a fuggire con la famiglia Silvi e a salvarsi. Sotto le macerie rimase solo la sua giacca. Crollarono anche il tetto ed il pavimento della scuola, per fortuna vuota.

Lo stesso giorno lo studioso andò a Cretone, 350 abitanti, su di una collina costituita da banchi cretacei disgregati. Qui si verificavano molte scosse, precedute da boati. Il Sig. Greco paragonò la fortissima scossa del 24 aprile allo scoppio della polveriera di Vigna Pia del 1891 a Roma. Il castello baronale subì notevoli lesioni e otto case furono inabitabili. Anche nel corso di una seconda visita dello studioso la

popolazione restò in continuo allarme per il succedersi delle scosse. Sui fenomeni sismici ci sono testimonianze del capo cantiere, Sebastiano Fusi, e del calzolaio Alfredo Cipriani. La sorgente sulfurea aumentò lo sviluppo gassoso. Secondo alcune rilevazioni lo epicentro dei movimenti tellurici era da localizzare nell'area del triangolo Montemaggiore-Cretone-Stazzano, dove si verificarono forti avvallamenti di terreno. Le ispezioni poi si estesero a Monterotondo, a Montelibretti, a Mentana, e più tardi si procedette alla identificazione del periodo sismico aprile-maggio 1901 con altri dei secoli scorsi. Il consuntivo del terremoto nella nostra zona si può ridurre a questi termini: il sisma ebbe la sua origine da una serie di assestamenti negli strati superficiali, provocati dal lento lavoro di erosione delle acque sotterranee.

Paesi costruiti sopra terreni compatti (come Palombara e Moricone) resistettero al fenomeno più di quelli che si trovano su terreni disgregati e poco coerenti, come Cretone e Stazzano.

Una ricchezza naturale, insomma, che può far fronte alle distruzioni salvaguardando soprattutto la vita dei cittadini.



**A B B O N A T E V I
A**

"QUI PALOMBARA"

annuo £. 3.000

sostenitore £. 10.000

benemerito £. 30.000

LEGGETE "QUI PALOMBARA."

RISERVATO AI PARTITI

P. R. I.

Con l'approvazione delle grafizzazioni e delle varianti migliorative del Piano Regolatore Generale da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 27.12.1980 è stato attuato uno dei più importanti punti programmatici dell'attuale maggioranza, D.C. - P.R.I.

Non appena la predetta delibera avrà riportato la prescritta approvazione da parte del Comitato di Controllo sugli atti agli Enti Locali ed in Consiglio Comunale avrà approvato il Piano Planivolumetrico relativo alla viabilità delle zone "D", gli artigiani del capoluogo e gli agricoltori e artigiani residenti nelle frazioni di Cretone e Stazzano, in attesa dell'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale da parte della Regione Lazio, avranno la possibilità di costruire, utilizzando subito un decimo della superficie su lotti minimi di mq. 1500 per realizzare impianti produttivi artigianali ed agricoli.

Altre varianti migliorative riguardano la riduzione delle distanze nella zona "E" (agricola) e maggiori facilitazioni di costruire nelle zone "B" (completamento). Inoltre, al fine di consentire interventi entro breve tempo nella zona "A" (centro storico) e di poter beneficiare dei contributi previsti dalla legge 457, l'Amministrazione Comunale, provvederà al più presto ad approvare i relativi piani di recupero.

A questo punto non possiamo non ricordare il tenace impegno profuso dal Sindaco Alberto Petrocchi, il quale dopo oltre venti anni di attese e promesse, nello aprile 1979 è riuscito, nonostante gli ostruzionismi e boicottaggi di ogni genere, a portare all'approvazione del Consiglio Comunale il Piano Regolatore Generale di Palombara Sabina.

Ora che il Consiglio Comunale, ha provveduto ai propri adempimenti, si rende necessario che la Amministrazione Comunale e tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio, svolgano una concreta azione unitaria, affinché i tempi dell'approvazione definitiva da parte della Regione Lazio, Assessorato all'Urbanistica, vengano ridotto al minimo indispensabile.

RISERVATO AI PARTITI

M.S.I. - D.N.

Spettacolo indegno al Consiglio Comunale quando si parla del Piano regolatore Generale. L'assemblea civica ha tutta l'aria di essere un mercato di chiacchiere, di polemiche a getto continuo, dove la "torta" del P.R.G., è al centro del litigio tra maggioranza e minoranza in una continua altalena di richieste clientelari, utili soltanto per perdere tempo prezioso, mentre il problema resta ancora in piedi dopo una lunga e ridicola odissea.

Il M.S.I.-D.N., che dimostra, un atteggiamento serio ed obbiettivo di fronte ai contrasti degli altri partiti, può esprimere il suo punto di vista sulla sconcertante situazione politico-amministrativa.

L'intesa DC-PRI, sorretta sotto certi aspetti anche dalle sinistre, fa acqua...

Sbraita in aula in un giuoco di botte e...risposta senza accorgersi che il lavoro dei cittadini è fermo dinanzi al durissimo "scoglio" del Piano Regolatore Generale.

E poi parlano di rilancio dell'economia e del progresso...

Ma anche al di fuori del grande sogno del P.R.G. le cose non vanno bene. Ad esempio il rifornimento idrico...fa acqua, zoppica; l'acqua scarseggia e va a braccetto con l'energia elettrica che ogni giorno va e viene dividendosi coi soliti capricci...

L'Acotral non ascolta nessuno e continua a fare il proprio comodo tra un disservizio e l'altro, infischiosene dei poveri viaggiatori...Il "Calcio" (Ass. allo Sport?) è un fantasma...un ricordo di tempi lontani. Al campo "Torlonia" ci starebbe bene, ora, un campo di ravanelli! Intanto, il Comune e noi contribuenti, dobbiamo pagare le famose telefonate in Brasile...

Quelli del PCI, PSDI, PSI sono "maestri" in oratoria, ma poi non recano alcun contributo costruttivo...Si ostinano ad affiggere...manifesti demagogici che non fanno più notizia, favorendo però la "lottizzazione politica" all'interno del P.R.G. La moralizzazione, del nostro Comune è ancora lontanissima. Si vive alla giornata, senza pensare all'avvenire. Se è libertà democratica questa, povera Palombara come sei caduta in basso navigando nel buio!...

RISERVATO AI PARTITI

P.S.D.I.

Essendo il P.S.D.I. schierato, all'opposizione e volutamente assenti "dalla piazza" con i soliti manifesti murali è ben volentieri che rispondiamo all'appello di "QUI PALOMBARA", per fare per iscritto alcune considerazioni, premettendo che il nostro intento è quello di fare politica, politica vera, cioè una politica di stimolo e di controllo contrariamente a quella dell'attuale e presuntuosa maggioranza.

Chi non ha seguito gli ultimi, due, consigli comunali entrambi imperniati su astratte modifiche del Piano Regolatore Generale e su demagogiche proposte di miglioramento? E che miglioramenti?

Nessuno della maggioranza si è chiesto se le stesse potranno arrecare ritardi all'approvazione dello strumento urbanistico e ritardi ne porterà senz'altro per il solo fatto che dovrà essere pubblicato (30 giorni), tempo obbligatorio per le osservazioni (30 giorni, discussione delle osservazioni e loro graficizzazione eventuale. Sono minimo quattro mesi che potevano essere risparmiati ed intanto la Regione Lazio si vede costretta a non prendere in esame l'attuale PRG (e non per negligenza dell'Assessorato all'urbanistica, come più di qualcuno è intenzionato a far credere).

Nel frattempo...Palombara ed i Palombaresi aspettano!

Se, come asserisce il Sindaco, tale variante non porterà alcun ritardo all'approvazione del PRG perché allora non si è modificata pure la "faraonica e fantomatica" strada pedemontana? I repubblicani hanno pubblicamente dichiarato di voler ora sopprimere la "Maremmiana bis". Perché allora non se ne è discusso? Cosa c'è sotto?

Perché non si è voluta trovare una adeguata ubicazione al "Parco attrezzato" sovvenzionato dalla Provincia? Ce ne è pericolo, se continuano a bisticciare gli assessori Ortenzi e Volpe, di perdere il contributo stesso.

Che figura poi sulla variante, poi ritirata, sul verde di rispetto di Piedimonte! Molte altre considerazioni da fare, ma lo spazio manca.

Ci rifiutiamo di credere che alcune modifiche siano state velocemente apportate in vista delle prossime imminenti provinciali!

RISERVATO AI PARTITI

D. C.

Accettiamo con vero piacere la iniziativa del giornale "QUI PALOMBARA" di ospitare una comunicazione del nostro Partito sulla attuale situazione nel nostro Paese e sull'attività dell'Amministrazione Comunale.

Come già a tutti ben noto il Consiglio Comunale, nel corso della seduta del 29 dicembre 1980, ha approvato la graficizzazione dei ricorsi al Piano Regolatore Generale ed apportato allo stesso alcune modifiche migliorative.

Pur se con un certo ritardo, che ha scatenato la fantasia della minoranza nella ricerca di individuare gravi contrasti nella maggioranza o grossi dissidi tra i componenti della stessa, l'attuale Amministrazione con questo importante provvedimento ha posto in essere le premesse per un immediato rilancio dell'attività edilizia nel nostro comune.

Ogni partito, a questo punto, dovrà se tire responsabilmente la esigenza di rendersi parte diligente presso gli uffici regionali perché l'istruttoria per l'approvazione del Piano Regolatore Generale venga svolta in un tempo relativamente breve e lo stesso venga approvato al più presto possibile.

Il Piano Regolatore rappresenta il "volano" dell'economia palombarese ma questo non si basa solo sull'attività edilizia; in tal senso l'amministrazione comunale ha messo in cantiere una serie di iniziative che investono più settori dell'attività locale che dovranno dare nuovo impulso all'economia del nostro paese.

C'è da augurarsi che questa iniziativa sia coltivata dai responsabili del giornale perché si possa aprire un rapporto di migliore e più valida collaborazione con tutte le forze politiche esistenti a Palombara.

LUCCHAUTO

ASSICURAZIONI LLOYD SUBITICO

MONTEROTONDO

VIA PELONI 8 tel. 9006019

PALOMBARA S.

PIAZZA CANTISTI Tel. 65081

fotocopie e riproduzioni disegni

DIMENTICATI PER MANCANZA DI IDEE E DI VOLONTÀ

Da un po' di tempo a questa parte, si fa un ben parlare di turismo, limitandosi alla semplice citazione, ma nessuno finora ci ha detto da dove esso debba cominciare e dove esso debba finire. Ragion per cui continuiamo a vivere in fase di stasi improduttiva e di assoluta apatia.

Verso il 1973, durante l'Amministrazione Montagnani, avevo indirizzato alcune note al sindaco rilevando la mancanza di infrastrutture e di iniziative nel settore specifico. Concludevo augurandomi un incontro fra amministratori ed operatori, in modo da arrivare ad una programmazione, si da uscire, dall'isolamento. Montagnani rispose attraverso la cronaca provinciale del "Il Tempo", promettendo un sacco di cose di cui non se ne fece niente, anche se dimostrò di avere idee abbastanza chiare.

Sono passati sette anni e la situazione non è affatto cambiata.

Anzi spesso capita di dover fare amare constatazioni davanti a pubblicazioni storiche e turistiche nelle quali, per esempio, al castello di Palombara viene dato poco spazio, di fronte ad altri castelli dai requisiti inferiori. Ne, d'altro canto, sono state sfruttate occasioni favorevoli, come quando la Esso ha pubblicato un calendario a colori con paesaggi laziali visti dall'alto e Palombara fra questi. Allorché Falco Quilici ha dedicato a Palombara due sequenze di un documentario e quando lo stesso autore ha inserito il paese in un volume di fotografie con il commento di Mario Praz. Di tutto ciò al Comune non se ne è saputo mai niente e nessuno fra i tanti consiglieri si è premurato di fornirsi le relative documentazioni. Il turismo resta ancora oggi, perciò, una parola vuota di significato mentre il paese nasconde i propri requisiti e le proprie bellezze.

Di Palombara si scrive e si parla poco. E' sconosciuta nella segnaletica stradale delle più importanti vie di comunicazione (come, per esempio, raccordo anulare) tanto che spesso ci capita di sentire turisti che hanno raggiunto il paese attraverso la Salaria o Passo Corese.

Con quello che si fa per strombazzare la Sagra dobbiamo confes-

sarci amaramente che lo scopo propagandistico per il quale era nata, è andato completamente deluso.

Una pubblicazione del "Readers' Digest", sui mille itinerari turistici italiani, ignora del tutto la Sabina Romana, mentre c'è addirittura un itinerario Palestrina-Poli.

In più pubblicazioni straniere le cose vanno meglio. Alcuni tedeschi, miei clienti, avevano con se una pubblicazione sul Lazio, "Latium", nella quale San Giovanni in Argentella occupava alcune pagine con fotografie.

Palombara era, naturalmente, nell'elenco dei luoghi sconosciuti, benché ad essa non manchino le condizioni per essere una delle mete più belle della regione.

Il male parte dunque da noi. Parte dalla noncuranza, dalla mancanza di convinzione e di idee, dal non affrontare il problema, dal trascurare le belle cose che possediamo.

Tutti gli assessori al turismo non hanno mai conosciuto le nostre capacità ricettive, quale specie di clientela soggiorna o visita Palombara, e perché la visita o vi soggiorna.

Partendo da queste indagini si arriva al modo migliore di poter fare una vera "politica turistica" ed ... "inventare".

Di tutto questo oggi non si è fatto niente. Non si sono create infrastrutture per il tempo libero, non si è curato l'assetto cittadino, non si è curato il verde pubblico, non si è curata l'igiene pubblica, non si sono neppure risolti problemi di traffico e di parcheggio, non si è curato il patrimonio storico e artistico, non si è curata la segnaletica né la toponomastica.

Gli impegni di un assessore al turismo non sono pochi, né facili. Conosciamo la misura e la ponderatezza con la quale l'assessore incaricato affronta i problemi pertinenti. Pensiamo che il tempo fino ad oggi trascorso sia un tempo di riflessione e che questo tempo stia per scadere.

Dovrebbe cominciare il tempo delle opere e delle realizzazioni alle quali con le nostre note speriamo di contribuire.

Non vorremmo perciò che l'attesa venisse delusa. p. f.

DELLA ROCCA (PCI) PROTESTA

"Con questo mio intervento - ha detto il consigliere Della Rocca al Consiglio Comunale del 22/dic. - intendo mettere in atto una vibrante protesta nei confronti della Giunta e del Sindaco relativamente al fatto che la convocazione del Consiglio Comunale ancora una volta, nonostante le proteste più volte esternate, alle ore 9 (ancora alle ore 9 il Consiglio del 27/12/80 n.d.r.). Senza ombra di dubbio, questo è un fatto molto, molto grave e sicuramente antidemocratico e, arrivo a dire, anche provocatorio. Si vuole impedire, volutamente, ai consiglieri di partecipare attivamente e positivamente ai lavori del Consiglio. Infatti - continua a dire Della Rocca - se il Consiglio fosse fissato nel pomeriggio, tutti i consiglieri, specie quelli della minoranza, avrebbero la possibilità nella mattinata di prendere visione del carteggio dei vari punti, iscritti all'o.d.g. Convocando invece il Consiglio al mattino, i consiglieri sono costretti a consultare il carteggio il giorno antecedente... il più significa che un consigliere comunale che intende svolgere il suo compito deve assentarsi dal proprio lavoro almeno due giorni. Poiché questo è possibile solo per pochissimi il persistere nell'atteggiamento che il Sindaco, soprattutto, e la Giunta, continuano a manifestare, negando anche in tal senso, anche la partecipazione dei cittadini ad un dibattito che dovrebbe essere pubblico."

vandali in ... azione in via Isonzo

A pochi mesi di distanza dalla loro costruzione, alcune colonne che fungevano da parapetto lungo le scale di via Isonzo, sono state letteralmente divelte.

Sarebbe ora di pescare sul fatto questi vandali, purtroppo però gli abitanti della via non hanno dimostrato di collaborare. Nessuno di loro, infatti, ha detto di aver sentito e di aver visto.

Di questo passo ogni distruzione è lecita e non ci meraviglieremo se un giorno vedremo fontane, lampioni o qualcos'altro di bene pubblico raso al suolo.



HANNO DETTO ...

LE FRASI CHE HANNO FATTO LA STORIA E ...

di Gian Luca De Paolis

* 24 agosto 410. Alarico re dei visigoti occupa Roma. Incendio, distrugge. Dopo tre giorni di incursioni Alarico promette ai romani di abbandonare Roma purché, gli vengano portate tutte le ricchezze. Al che i romani: "Che ci resterà, dunque...?" E, Alarico, duro ma...ironico: "Gli occhi per piangere!". E Roma fu salva.

* 27 dicembre 1980. In un burrascoso, teso Consiglio Comunale il repubblicano Adriano Petrocchi prende la parola e dichiara: "A nome della maggioranza DC-PRI propongo di ritirare la variante al P.R.G. sulla zona E1 (zona Pedemontana agricola)". E la maggioranza fu salva!

* "Dio me la l'ha data, guai a chi me la tocca!". Napoleone 1° 26 maggio 1805, giorno in cui si incoronò Re d'Italia a Milano.

* Frase, quella napoleonica, che sempre di più si addice ai nostri politici locali. Ma non si parla di corone e non di Dio ma del Sindaco. Una volta avuta, insieme al microfono, a molti sembra di stare nelle "colonnelle" e giù frasi lunghe e senza senso, senza un filo logico con l'argo-

pensieri...

Ognuno di noi ha un numero considerevole di cose da rimproverarsi; ma, intanto va a caccia di quelle che non sono le sue infierendo, magari, quasi ch'egli abbia persino patito per resistere al loro incalzare tentando di travolgerlo; mentre è assai più credibile che a queste si sia prestato per sostenerle, lusingandosene.

§*****§

Riesce, purtroppo, così facile all'uomo credere importante ciò ch'egli, in ogni momento, ha dinanzi, che è normale non si sappia tanto presto più niente di lui, così, mai esistito, mentre poteva essere com'era: un uomo.

appi'

mento in discussione che, seppur banale, ritarda a concludersi.

* "Oggi 10 giugno 1940 abbiamo dichiarato guerra alla Francia all'Inghilterra. Italiani il motto è Vivere! Vincere!". Mussolini dal famoso balcone di piazza Venezia alla vigilia della seconda guerra Mondiale.

* "Oggi 30 dicembre 1980 al Cavallino Bianco incontro con gli anziani e handicappati di Palombara Sabina". Dal manifesto fatto affiggere dall'assessore alla Sanità Onestà. La frase del Duce si sa che fine ha fatto. Dopo due anni di questi incontri, gli anziani non vogliono panini e Coca Cola, gli Handicappati non commiserazione. Alle belle, per modo di dire, frasi, un pò di fatti. Il 1981 è stato considerato l'anno dell'Handicappato. Con quanti

vivono nel problema e con chi può fare qualcosa in materia, ritorneremo sull'argomento.

* "Maramaldo, tu uccidi un uomo morto!". Gavinana, 3 agosto 1930. Maramaldo uccide Ferrucci benché quest'ultimo sia ferito e prigioniero. Nell'uso comune: maramaldo per uomo vile, forte con i deboli.

* 31 dicembre 1980. E' maramaldeggiare esprimere un giudizio, non positivo, sull'amministrazione comunale al Municipio dal marzo 1980?

La risposta è aperta ad ogni interpretazione. Un anno pieno di cose da fare ma...non fatte. La colpa? Si dice degli uomini in Giunta non all'altezza della situazione. E per forza, assessori non si nasce ma...Dopo un anno di roddaggio basta con i rinvii: o si agisce o via, si ritorni al "privato". Il 1981 vi attende per la prova, la più importante. Speriamo che nessuno sbagli.

DIALOGO TRA COMARI PEPPINELLA E MARIA

(u 'mpleate....)

- Commare Marì, spetta che revengo co tè... Oggi a messa é stata propriu longa...non feniva mai

- Monsignore se missu a parlà de li porì disgraziati e lu terremoto...che pena, Peppinella mè...me se strittu u core a sentie le belle parole e la predica...

- Io pensa...mo fattu pure... 'npiantarellu. Figghimu, a nu lo cale vecchìu e le guardie, cià portatu do pacchi e robba, 'nparu e cazuni e maritimu, do camiciolee figghoma, do coperte e u cappottu meu, quillu marrò, tu recodi...nò, era quasi novu.

- Pure nu ghiemo mannatu 'npo e robetta...Tutta a roba recota, iau già portata, ce so iti Marpenza e Carletto e Salleo.

- L'ha sentita a lutima... au dittu che mo se pò recostruì, an-na cesa che tenemo maritimu ce vorria fa 'na casetta...au 'pprovatu u piano regolatore...

- Ma cau pprovatu...l'anno e Cristo u pprovano...Non la lettu u manifesto e li comunisti...? A quissi che commannanu ngni frèga 'ngnente...tutti pijanu u stipendio, o piove o fiocca o tiraventu a fine mese reportanu a me sata. Au da pensa a tant'are cose

Ma non l'ha vistu che ncura non se sa chi a telefonatu 'n Brasile. Però a me niciunu mo leva da capoccia che so issi...vau cercenno quisto o quillu...io dico che so issi...!

- E commaré Marì...aù dittu che u Sindicu novu sa fatta na machina...come quella che ce portanu i spusi...Po a dittu che mo l'acqua 'nmancherà più...

- Remanca che so tre giorni, po a luce... e le scole! Zitta... fortuna che ffnita sa croce e icce u doppupranzu. Se ncesse pensatu Ludovico, avoja ncura a tribulà...

- Ma non la 'ndisu u lutimo consiglio comunale...hsaccu e belle parole...e casi...a scola nova da Benicelli...e stradi che mo sfardanu... solu però che io non é che ciò capitu propriu tantu... magari...co studiatu io...

- Io l'ho 'ncominciato a senti però doppu 'npochittu me toccatu a smorzà l'aradio che...se ta dà di propriu a verità... 'ncio capitu 'ngnente...maritimu magari mo dice sempre: "che te npicci e politica tu, che si 'gnorante..." e me sa propriu che ssa 'raggiò... 'nsemo struite...che vò fà...!

INCHIESTE IL 1980 NEL GIUDIZIO DEI V.I.P. COME VEDONO IL 1981

g.l.d.p.

Il 1980 da pochi giorni ha ceduto il passo all'incognita 1981.

Un anno, il 1980, non di certo favorevole. A suggello è arrivato, il 23 novembre, il disastroso terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata, terre già tanto provate per altri versi.

Lasciamo per un momento questi pensieri e analizziamo i fatti di casa nostra, attraverso gli occhi attenti di tre persone che "contano" e non solamente per il loro prestigio personale, quanto per lavoro, la missione, il mandato che svolgono tra noi. Sono un comandante dell'arma dei CC, un sacerdote, un sindaco.

Non è stato possibile raccogliere un giudizio personale del Maresciallo Palmieri, comandante la locale stazione dei carabinieri, ma da un colloquio avuto si è potuto ricostruire che il 1980, per quanto riguarda l'ordine pubblico, è stato un anno di piena soddisfazione. Si è convinti che, fatte salve "scorriere" di non residenti, la situazione è più che soddisfacente. Arresti, obblighi di firma hanno un pò frenato la delinquenza locale. Non sono stati segnalati spaccio e consumo di droga. Buone le prospettive per '81.

Fiducia nell'Arma, questo sì.

Sedici anni vissuti in mezzo ai palombari; un milione di fedeli lo hanno ascoltato durante le sue Messe, le sue funzioni. Cifra, senz'altro, invidiata dagli uomini politici locali. Giudizio, il suo, importante, anche se, ed è ovvio, incanalato nello spirito religioso. "I giovani linfa del domani. Si stanno accentuando certi fenomeni di disgregazione in mezzo ad essi. Non trovano un punto fermo della loro ripresa. Tanti altri cercano l'evasione in cose futili, in associazioni senza nessuno scopo ben definito specialmente di bene, di perditempo, questo il lato negativo. Di positivo c'è che una parte di giovani capisce che così non si può andare avanti e vuole riscoprire una certezza, una verità. Ed allora si rianimano con funzioni religiose, con la frequenza ai Sacramenti, con una ripresa non solo a scopi spirituali, ma che incidono dal punto di vista materiale: assistenza agli ammalati, UNITALSI, i giovani pionieri della CRI e tante altre iniziative, ancora in embrione ma che si stanno affermando.

Una sintesi tra i due: gli elementi positivi prevalgono. Vorrei quindi chiudere quest'anno sotto il segno dell'ottimismo. Un anno, il 1980, di transizione, in attesa di un 1981 decisamente migliore".

Il pensiero di don Guido è costantemente rivolto ai giovani, ma i grandi, Monsignore? "Anche da parte dei grandi, mi sembra di aver capito, che c'è un ripensamento su tante cose anche se ci sono degli scogli. C'è di mezzo il denaro, l'illecito, il guadagno e tante altre cose che ostacolano la felicità delle famiglie. Prima c'era una fede di tradizione, adesso c'è una fede che è di convincimento, una fede più voluta, più salda. Ci mettono più buona volontà". E agli uomini di buona volontà, si augura la PACE, in tutti i sensi.

Egidio Imperiali, Sindaco dal mese di marzo. Non è un politico l'ha sempre detto; ancora non ha "la stoffa" di Sindaco, ancora non la pretende, ma la volontà non manca.

Il 1980 un anno di semina e presa di cognizione per raccogliere poi nel 1981. Tante, secondo il Sindaco, ciò che potrebbe essere realizzato proprio durante l'anno che è appena

PALOMBARA 1980

LA REGOLA DEL "BISESTILE"

1980, un anno da gettare nella pattumiera. Bisestile e grigio ha seminato confusione, egoismo e sventura complice di certe debolezze morali che offuscano il mondo. A Palombara cominciò con una nuova amministrazione al... rallentatore dopo la fine delle sinistre al Comune per un solo semestre. A marzo il "cambio della guardia": DC e PRI, finalmente d'accordo, vanno al potere col Sindaco Imperiali, in un clima intossicato dalle parole e dalle polemiche...

I problemi crescono e l'immobilità dilaga. Tutto a passo di lumaca e pure il P.R.G. che naviga nelle luri acque delle scelte... come se fosse un "feudo" dei partiti... Stagna il lavoro "del murare" in un paese dove l'agricoltura ed il pendolarismo non favoriscono l'economia e il progresso.

Positivo sotto altri aspetti, magari un pò frivoli. Tiene a battesimo iniziative d'arte, ricorda S. Francesco, rilancia il complesso musicale, saluta il successo della "Sagra".

La riforma sanitaria manda in pensione il Cav. Erino Ippoliti, padre

na iniziato. "Vediamo i problemi più assillanti - ci dice il dott. Imperiali - la luce: è in via di soluzione con l'ultimazione dell'elettrodotto Montalto di Castro - Valmontone; l'acqua: verrà creato un secondo serbatoio idrico a Piedimonte con il raddoppio delle condutture". Non potevano non avere il primo posto questi due problemi che continuano a suscitare polemiche tra i cittadini.

"Il 1980 ha visto asfaltare le strade della Salvia, quanto prima sarà sistemata quella dei Colli. Sono stati appaltati i lavori per la Palestra (sorgerà a ridosso il Campo Sportivo e con i lavori sarà realizzata una tribuna n.d.r.). A Cretone la piscina funzionerà entro il mese di giugno. Il Cavalino Bianco verrà utilizzato come centro sociale. Verranno acquistati tutti gli orti sotto via Garibaldi per costruirci campi da bocce, un parco attrezzato ecc. E' stato sanato il problema delle cooperative edilizie; ampliata la zona 167 (area per la costruzione di edifici economico-popolari n.d.r.). A Stazzano si costruirà un campetto per il calcio".

"QUI PALOMBARA" ringrazia sentitamente il M. Ilo dei Carabinieri, Monsignor Trombetta, il Sindaco per la cortesia accordataci.

dell'ospedale. L'On Pochetti lascia il Consiglio Comunale, sostituito dal cretonese Cipriani; nel M.S.I.-D.N. Gomelino prende il posto di Lino Ippoliti... Anche lo sport scompare dopo il torneo notturno. La squadra di calcio gioca in... esilio a Cretone, l'USP resta un ricordo... Molti amici se ne vanno per sempre: tra gli altri Mons. Magliocchetti, Giovanni Massimiani, Fausto Agostini, Edmondo Imperiali, l'ins. Rosalia Cona Ciolella, il Notaio Vincenzo Pompili... C'è una fiammata di impulso culturale con la nascita di "QUI PALOMBARA", coraggioso mensile di casa nostra che allarma qualcuno con la coda di... paglia.

Poi ecco la notte di San Silvestro per raccomandare al 1981 di placare i capricci dell'acqua, della luce e dell'A.CO.TRA.L.

Di far diventare, almeno lo si spera, i consiglieri comunali meno "verbosi" e più costruttivi.

Sperando in giorni migliori, sulle ali del "Concerto di Capodanno" che da Vienna invita gli uomini a sentirsi più uniti. g.c.

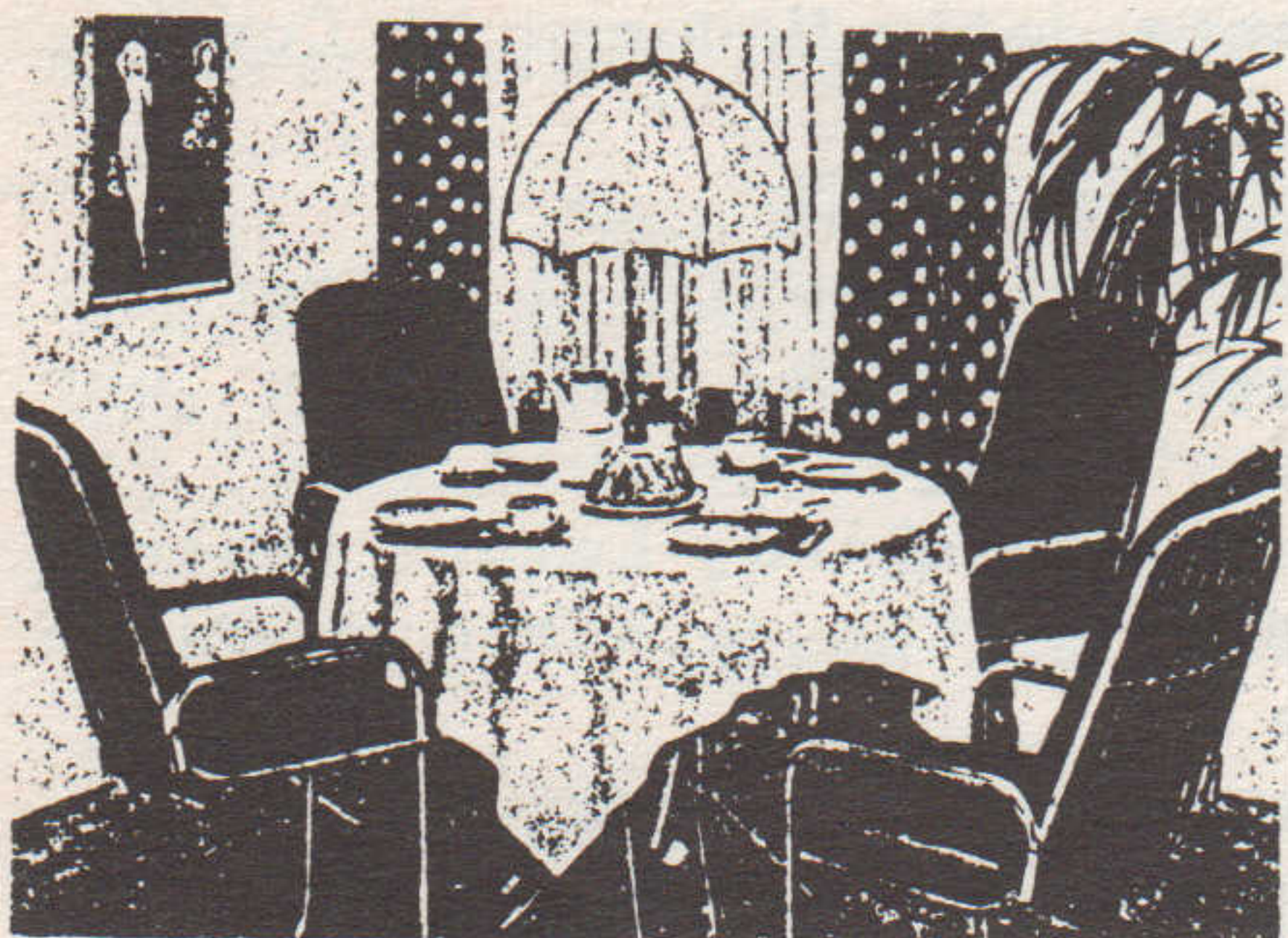
LA PAGELLA

LA SCHEDA DEL 1°...ANNO

Uniformandoci al nuovo metodo di valutazione in atto nella scuola, abbiamo abolito i voti adottando giudizi, raccolti tra i lettori.

<i>cons.</i>	<i>carica</i>	<i>impeg.</i>	<i>profit.</i>	<i>giudizio</i>
Franco BLASETTI	Cons.Min.	discr.	buono	● Il "Pico della Mirandola" e "er più" della minoranza. Duro.
Luigi CIPRIANI	Cons.Min.	n.c.	n.c.	● Ancora fermo al fontanile per Cretone.
Giorgio DECADI	Cons.Min.	discr.	buono	● Ponderato ed attento
Mauro DELLA MONACA	Cons.Min.	buono	suff.	● Trombone oratorio, libidinoso di parlare
Luigi DELLA ROCCA	Cons.Min.	discr.	buono	● Corretto in aula. Ma ha comprato "QUI PALOMBARA"?
Sonia FOLI	Cons.Min.	discr.	discr.	● Violino di spalla in un concerto di tromboni.
Enrico GILARDI	Assessore	discr.	n.c.	● Neo eletto. Assessore di belle speranze.
Amedeo GOMELINO	Cons.Min.	suff.	n.c.	● Impeccabile, attento ma...quasi muto.
Egidio IMPERIALI	Sindaco	suff.	suff.	● Teseo nel labirinto.
Carlo LATINI	Cons.Min.	discr.	discr.	● Sbracato in aula, guardatore di professione. Ama la neve.
Giuseppe ONESTA'	Assessore	discr.	discr.	● Semplice e bravo ragazzo, ma ignaro della situazione igienica.
Ludovico ORTENZI	Assessore	discr.	buono	● L'uomo delle belle e...donne. Telegrafico e pirotecnico.
Alberto PETROCCHI	Cons.Mag	suff.	suff.	● Appassionatamente...
Adriano PETROCCHI	Cons.Mag.	discr.	ottimo	● Autore, regista, scenografo, fonico, suggeritore e protagonista.
Tarcisio RAINALDI	Assessore	buono	buono	● Appuntamento alle sei da "Pirichella".
Renzo RESTANTE	Cons.Mag.	n.c.	scarso	● Recuperato o recuperabile. Muto.
Luigi ROMANI	Cons.Mag.	suff.	scarso	● Muto, ma assessore a tutti i costi. Sofferente di persecuzione
Mario SERCERCHI	Cons.Mag.	discr.	scarso	● Un colpo al cerchio ed uno alla botte.
Maurizio TASSI	Cons.Mag.	discr.	discr.	● Molto fumo e poco arrosto.
Floriano VOLPE	Assessore	suff.	discr.	● Burocrate serio e pigolo.

GIUDIZIO SULLA CLASSE. I ragazzi si dimostrano piuttosto verbosi ed inconcludenti, evadendo gli obiettivi più importanti. Si rilevano in alcuni elementi della maggioranza scarsa preparazione ed immaturità, mentre nella minoranza si manifestano diarroiche manifestazioni di cattiveria e litigiosità. Le due parti non hanno ancora dimostrato segni di concretezza e continuano a creare un clima di grande confusione



FABIANI

MOBILI

tel. 66115

HOTEL VILLA IRENE

FABIANI MOBILI

HOSTARIA PIZZERIA IL FONTANONE

Pasticceria Gelateria Tamburello

LUCCIAUTO

Pino Amicozzi VAPOFORNO

Edilpilozze DI PACCO

IL TEMPO

quotidiano della Capitale

augurano
Buon 1981

L'OROSCOPO

1981 di R.M.G.

Dalla trasmissione "VIVALITAGLIA", di domenica 4 gennaio riportiamo una parte del testo, gentilmente concessaci da Radio Monte Gennaro, OROSCOPO 1981

§§§§§§§§§§

GENNAIO * Palombara-Ferito in uno scontro a fuoco il Sindaco Egidio Imperiali. Mentre dormiva in divieto di sosta è stato avvicinato da una pattuglia dei CC che gli chiedeva i documenti. Svegliatosi di soprassalto è partito a razzo con tutta la camera da letto...pardon! la macchina! Ferito e irrintracciato, più tardi è stato chiuso in una cella in preda ad una crisi mistica: continuava a ripetere "io sono genuino...io sono genuino...io sono genuino..."

* Palombara-Scoperto nella torre di Palombara un presunto covo di Prima Linea. Sono state rinvenute armi, munizioni, acqua calda, mostaccioli, gelati alla menta ed il consigliere comunale Della Monaca del PSI che cercava disperatamente di far sparire alcune bottiglie Molotov ingoiandone il contenuto.

FEBBRAIO * Torino-Calcio, campagna acquisti. Il Torino sta intrattenendo da tempo, segreti rapporti con i repubblicani di Palombara Sabina. Voci dicono di un ingaggio dei F.lli Petrocchi in sostituzione di Pulici e Graziani. Sinceri complimenti.

* Roma-Berlinguer annuncia in TV che il nuovo Presidente del Consiglio lo ha incaricato di entrare al Governo affidandogli l'incarico di sottovice segretario supplente di gabinetto. A tarda notte si viene a sapere che era uno scherzo del segretario comunista che aveva usato lo stratagemma pur di evitare di essere sostituito da certo Carlo Latini.

MARZO * Roma-Vita notturna movimentata per alcuni consiglieri comunali. Dopo una burrascosa riunione, il consigliere Carlo S. Leo, trovato tra le braccia...del consigliere Gomelino. In stato di ebbrezza i due si facevano carezze. Pronto intervento del guardiasigilli Piergiorgio Decadi evitava l'irreparabile.

Palombara-Un gruppo di terremotati del sud ha occupato le ville di Gilardi, Massimiani e Pochetti. Non vogliono andarsene finché Craxi non sarà nominato Presidente del Consiglio. Sembra che lo artefice di tutto sia stato Mauro della Monaca.

APRILE * Palombara-Trovato il Cons. Volpe, ubriaco, da far paura, da una volante del P.C.I. Dal calibro delle notizie rilevate sotto i fumi dell'alcool si prevede il crollo della Giunta.

* Crolla la facciata del Comune di Palombara Sabina. Sotto la vernice viene scoperta una madonna di un celebre pittore fiammingo, con un tralcio di edera in mano.

MAGGIO * New York-In tutto il mondo si diffonde la notizia riferita da Peppino Catenacci: Komeini acconsentirebbe a liberare i 52 ostaggi americani a condizione che gli vengano inviati tutti e 20 i consiglieri comunali di Palombara Sabina.

* Ginevra-Breznev e Regan appaiono insieme, in TV annunciando che sta per decollare da Teheran l'aereo con i 52 prigionieri, mentre da Ciampino non si riesca a far alzare in volo l'aereo con i venti consiglieri palombaresi. A tarda notte si conoscono i pietosi retroscena:

- a Carlo Latini si era nascosta la verità promettendogli un viaggio sulla neve;

- ai fratelli Petrocchi si era detto che andavano a trovare l'ing. Vaccari fuggito alle Hawaii col PRG

GIUGNO * Città del Vaticano-Papa Wojtila parla alla folla accorsa in piazza S. Pietro per annunciare che nelle elezioni provinciali è stato trombato Adriano Petrocchi ed invita i presenti a pregare perché si facciano al più presto nuove elezioni.

* Palombara-In assenza dei consiglieri comunali si insedia un commissario straordinario nominato da Andreotti, che l'avrebbe scelto in cambio, di un ritiro di denuncia alla Procura della Repubblica.

LUGLIO * Roma-Approfittando dell'assenza di Andreotti in ferie, Craxi si autonoma presidente del consiglio con la scusa dell'emergenza per trattare con Komeini il rilascio dei 20 consiglieri di Palombara.

AGOSTO * Mosca-Morto per cause sconosciute un turista palombarese a Mosca. Unico documento di identità, rinvenuto nelle tasche: un vecchio biglietto Palombara-Pinzolo e ritorno. La polizia indaga.

AGOSTO * Parigi-Le televisioni di tutto il mondo, fanno vedere Komeini con i 20 ostaggi palombaresi. Giggino e Giggetto appaiono sui teleschermi tenendosi per mano in tenero atteggiamento; Della Rocca, diventato seguace dell'Isman indossa lo Shadon; Decadi appare in crisi mistica con due palette da tennis; i fratelli Petrocchi stanno convincendo i guardiani della rivoluzione a modificare il Piano Regolatore del carcere.

SETTEMBRE * Roma- Il commissario straordinario di Palombara, Argente Luttazi, viene rimosso dall'incarico. Aveva preoccupato lo stesso Andreotti il giorno che denunciò Pertini e Lama perché fumando la pipa si facevano chiamare "Bella-pip...a".

OTTOBRE * Scandalo colossale scoperto e denunciato da Pannella: il Segretario del P.R.I., Spadolini, finanziava Komeini per far tenere prigionieri i fratelli Petrocchi.

NOVEMBRE * Palombara-Vengono rilasciati e rispediti a casa i venti consiglieri comunali di Palombara. Al loro arrivo sulle colonnette, nessuno prende la parola, a meno dei f.lli Petrocchi che promettono l'approvazione del Piano Regolatore di Palombara entro qualche mese.

* Palombara-Fiori d'arancio per una componente il consiglio comunale. Compare le pubblicazioni alla porta della casa comunale. Auguroni.

* Palombara-Sorpresa l'ex Sindaco Della Rocca davanti allo specchio della sua sezione mentre diceva: "specchio, specchio delle mie brame...chi è il più bello del reame?"...Indesiderazioni dicono che in seguito ad una risposta poco cortese da parte dello specchio, questi ora si trova in Siberia insieme ad altri specchi...

DICEMBRE * Palombara-Torna in attività la palestra delle scuole elementari. Dopo cinque anni, voluti per sistemare un piccolo edificio, c'è chi collega l'evento con la scoperta della Madonna al Comune.eh la Madonna.....

§§§§§§§§§§

Durante la trasmissione di domenica 4 è stato ai radioascoltatori proposto un quiz, con premio per chi avesse risposto esattamente, il quiz era: "Perché il Sindaco di Palombara Sabina, Egidio Imperiali, la mattina nell'andare al Comune sente un dolore al fondo della schiena?"

Risposta: "Perché poverino è costretto a dormire sulla scrivania e le panche di una scuola guida!"